



Comune di Montemurlo
Provincia di Prato

Montemurlo 20 settembre 2023

Il giorno 20 Settembre 2023 alle ore 15,30 si è svolta la seduta del **Collegio del Paesaggio, in qualità di Autorità competente per la VAS**, convocata il 18 settembre 2023.

Sono presenti:

Arch. Simone Ferrantini, l'Ing. Alessandro Adilardi e il dott. Agronomo Marco Mascelli

Sono collegati tramite piattaforma GOTO Meet: Arch. Andrea Giraldi

Sono inoltre presenti: l'arch. Daniela Campolmi e l'arch. Maria Grazia la Porta che assume anche funzioni di verbalizzante;

L'O.d.G. per la commissione è il seguente:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) DELLA VARIANTE N. 4 AL PIANO OPERATIVO PER MODIFICHE ALLA VIGENTE SCHEDA AT1-5 MORECCI1

LA COMMISSIONE DEL PAESAGGIO

in qualità di
AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.

VISTE:

- la Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65 Norme per il governo del territorio;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n 10 Norme in materia di VAS, di VIA e di Valutazione d'incidenza e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:
 - *il Titolo II, che tratta della VAS e ne disciplina le procedure, stabilendo con l'art. 22 che :“nel caso di piani e programmi per i quali, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, è necessario accertare preliminarmente l'assoggettabilità dei medesimi a valutazione ambientale, il proponente, nella fase iniziale di elaborazione del piano o programma, predispose un documento preliminare che illustra il piano o programma e che contiene le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati nell'allegato 1 alla presente legge”*

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 12 Luglio 2023, avente ad oggetto: **“Variante n. 4 al Piano Operativo per modifiche alla vigente Scheda AT1_05 Morecci 1. Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014 e della procedura di VAS ai sensi della Legge Regionale n. 10/2010”** e relative premesse, sono stati definiti gli obiettivi della variante e si è dato mandato per l' avvio del procedimento urbanistico e contestualmente per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Vas, ai sensi dell'art. 22 della L.R 10/2010;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 22 Maggio 2012 avente ad oggetto **“ Valutazione**

ambientale strategica. Determinazione autorità competente.” è stata individuata, quale Autorità competente per i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica, il Collegio per il Paesaggio, con l'aggiunta di un esperto in Valutazione ambientale strategica di piani urbanistici.

- il servizio Urbanistica ci ha trasmesso il documento preliminare, redatto ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010, per dare avvio alle consultazioni con le modalità previste dalla medesima legge;

- in data 13 Luglio 2023, valutati i contenuti del documento preliminare e gli obiettivi della variante, in contraddittorio con la autorità precedente sono stati definiti i soggetti cui inviare il documento preliminare e stabilito in 30 giorni il termine in cui dovessero pervenire i contributi;

- in data 14 Luglio 2023, e successiva integrazione del 17 Luglio 2023, è stato dato Avvio alle consultazioni trasmettendo il documento preliminare, insieme alla relazione di Avvio del Procedimento di Variante, approvato con DCC. n.36 del 12 Luglio 2023, con la quale sono stati definiti gli obiettivi per la formazione della Variante n.4 al Piano Operativo, ai seguenti enti territoriali competenti e soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Toscana;
- Provincia di Prato;
- Comuni confinanti: Agliana, Cantagallo, Montale. Prato e Vaiano;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato;
- Regione Toscana (Servizio Genio Civile);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Autorità Idrica Toscana, Conferenza territoriale 3 Medio Valdarno;
- Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;
- Publiacqua s.p.a.;
- GIDA s.p.a.;
- Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Centro;
- Alia servizi ambientali s.p.a.;
- ARPAT Dipartimento provinciale di Prato;
- Azienda USL Toscana Centro – sede di Prato;
- Gestori delle reti di distribuzione di energia elettrica e gas;
- Gestori della telefonia mobile e fissa.

- in data 14 Luglio 2023, ai fini della partecipazione e informazione dei cittadini sono stati pubblicati sul sito web del Comune la deliberazione n. 36 del 12/07/2023, la relazione di avvio del procedimento della Variante e il documento preliminare per la VAS;

Constatato che, dagli enti competenti in materia ambientale sono pervenuti i seguenti contributi:

1. Contributo da parte di **Azienda USL Toscana Centro**, del 21/07/2023, PG. 22477, che non ha niente da rilevare in quanto si tratta di un intervento residenziale con incremento degli spazi pubblici e non risultano presenti attività produttive nelle vicinanze.

2. Contributo della **Autorità Idrica Toscana** del 27/07/2023 PG 23138, dove si chiede di verificare attentamente con il gestore dei S.I.I., l'effettiva “disponibilità” dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi prospettati dalla variante in questione e, in tal senso, si invita a valutare le relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario. Per quel che concerne la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

3. Contributo di **ARPAT – Area vasta centro – Dipartimento di Prato** del 03/08/2023 PG 23840, dove si rileva, in merito agli effetti attesi ed al quadro ambientale di riferimento, che l'intervento previsto non è tale da determinare un incremento di consumi e/o di emissioni o altri effetti ambientali tali da modificare in modo evidente lo stato attuale delle risorse e dell'ambiente, e pertanto che la Variante non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Specifiche valutazioni dei possibili impatti sulla matrice acque sotterranee e sulla risorsa idrica superficiale (Fosso Funandola), soprattutto nella fase di cantiere, dovranno comunque essere eseguite nelle fasi

successive di progettazione a seguito dell'esecuzione di una specifica campagna geognostica per la ricostruzione dell'assetto lito-stratigrafico, idrogeologico, geotecnico e sismico.

Nel contributo si raccomanda infine, per gli aspetti inerenti la cantierizzazione, di attenersi alle Linee Guida Arpat per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale del Gennaio 2018, soprattutto in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento raccolte dalle aree pavimentate, se previste, e in generale dalle varie aree di cantiere, delle acque di lavorazione (acqua necessaria per le strutture gettate in opera, ecc.), nonché delle acque derivanti dai lavaggi dei mezzi, betoniere, attrezzature, ecc., al fine della salvaguardia della risorsa idrica superficiale e sotterranea, ed in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.

4. Contributo dell' **AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE** del 04/08/2023 PG 23913, dove si raccomanda che la Variante dovrà essere coerente con tutti con i Piani della AdB vigenti sul territorio interessato, che al momento attuale sono:

a. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA:

- Il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021-2027 (PGRA)**, è stato approvato con DPCM 01 dicembre

2022, pubblicato in G.U. n. 31 del 7/2/2023.

- Il **Piano Stralcio per la riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno**, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999.

Per quanto attiene alle previsioni della Variante n.4 al PO, per gli aspetti idraulici evidenzia quanto segue:

- In riferimento al **PGRA**, l'area di intervento non ricade tra le aree a pericolosità da alluvione.

Si segnala altresì che l'area in oggetto è interessata da classe di **pericolosità molto elevata "4" per fenomeni di flash flood**, per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.

b. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA:

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)** del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 Maggio 2005 ad oggi vigente per la parte della pericolosità geomorfologica;

- **Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica** (Progetto PAI "Dissesti Geomorfologici"),

adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale permanente n. 28 del 21/12/2022.

In particolare, l'area in esame ricade per porzione in **area a pericolosità da frana moderata PF1** e per porzione in **area a pericolosità da frana media PF2**: ai sensi dell'art. 12 delle norme di PAI non sono previsti condizionamenti specifici per gli interventi.

Per quanto sopra esposto, si rileva la necessità di verificare la coerenza del quadro conoscitivo del piano urbanistico in oggetto anche con il succitato Progetto PAI Dissesti geomorfologici adottato, ancorché non vigente.

c. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE

- **Piano di Gestione delle Acque (PGA)** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017);

Tale piano è stato aggiornato con l'adozione, del nuovo **Piano di gestione delle acque 2021 – 2027**, in data 20/12/2021 deliberazione n. 25.

- **Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI)** del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015

Il Comune dovrà verificare la coerenza dello strumento urbanistico in oggetto con i citati Piani di bacino, in particolare secondo le seguenti indicazioni:

Per l'area interessata dalla variante, il succitato Piano di Gestione delle Acque individua la presenza di:

- Corpo Idrico Superficiale **TORRENTE CALICE** che presenta stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);

- Corpo Idrico Sotterraneo della **PIANA DI FIRENZE, PRATO, PISTOIA – ZONA PRATO** che presenta stato quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e stato chimico non buono (con

obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027).

Si ricorda che la variante in oggetto dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Nel caso in cui gli interventi previsti dallo strumento urbanistico in esame richiedano il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che per gli stessi in fase attuativa dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

5. Contributo di **Publiacqua** del 09/08/2023 PG 24531 che esprime parere favorevole relativamente alla Variante in oggetto. Si informa, tuttavia, che per esprimere un opportuno contributo tecnico istruttorio è necessario che ci sia trasmessa tutta la documentazione progettuale disposta per ogni intervento previsto nella AT 1.05. Tali informazioni dovranno contenere anche l'indicazione della idro-esigenza totale, del numero di abitanti equivalenti stimati, del tipo di lavorazioni/attività svolte nei nuovi fabbricati e l'indicazione del recapito finale delle acque meteoriche. Queste informazioni sono necessarie per la determinazione di eventuali estensioni e/o potenziamenti delle reti.

6 Contributo del **Genio Civile Valdarno Centrale** del 13/09/2023, PG 27815 , dove si rileva che le quantità edificabili previste dal progetto risultano più vicino al fosso di Funandola o di Fornacelle di quanto attualmente previsto.

L'area pertinenziale del polo scolastico ricade, infatti, nella parte più a Ovest, parzialmente nella fascia di larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda in sinistra idrografica del fosso di Funandola o di Fornacelle, nel tratto indicato con i codici MV23609 e MV23719. La parte più a Ovest dell'area risulta essere interessata da alluvioni frequenti; nella relazione tecnica è comunque indicato che in questa porzione non sono previsti interventi.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla fascia di larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda, seppur dalle planimetrie sembrerebbero ricadervi opere, si evidenzia che qualsiasi intervento dovrà essere compatibile con quanto impartisce la L.R. 41/2018. Interventi privi di rilevanza edilizia di cui all'art. 137 della L.R. 65/2014 potranno essere ammessi, previa presentazione a questo Settore dell'istanza di autorizzazione idraulica ai sensi del D.P.G.R. 42/R/2018.

Il contributo ricorda in ogni caso che, in ottemperanza all'art. 104 della L.R. 65/2014, come peraltro indicato nella relazione tecnica, le indagini geologiche, idrauliche e sismiche di supporto alla variante dovranno essere realizzate in conformità alle Direttive approvate con D.G.R. 31/2020, e depositate presso questo Settore per il relativo controllo con le modalità di cui al D.P.G.R. 5/R/2020.

7. Contributo della Regione Toscana – Direzione Ambiente e Energia, settore VIA-VAS del 13 Settembre 2023 PG 27817, che esprime le seguenti considerazioni:

In merito alle modifiche proposte dalla Variante al PO per l'area AT1.05 si concorda con quanto riportato dal DP (pag.23) e si ritiene che l'assetto definito con la presente variante rappresenti una alternativa valida sia per il soddisfacimento delle mutate esigenze indotte dalla realizzazione del polo scolastico che sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

Preso atto dei contenuti del Documento Preliminare per la Verifica di Assogettabilità, e della Relazione di Avvio del Procedimento redatta ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014, nonché della consistenza delle trasformazioni previste e del contesto in cui si inseriscono, **si ritiene di poter escludere da VAS la Variante al PO** e si formulano le seguenti raccomandazioni al fine di mitigare gli effetti ambientali indotti dal maggior carico urbanistico:

1. inserire nella scheda norma le seguenti prescrizioni finalizzate a garantire una maggiore sostenibilità ambientale delle previsioni:
 - in relazione al consumo di suolo : specifiche indicazioni e misure per la sistemazione e protezione dei suoli, atti a conseguire l'ottimizzazione del consumo di suolo limitando l'impermeabilizzazione delle aree;
 - in relazione al risparmio energetico: target per la prestazione energetica degli interventi previsti in relazione, ad esempio, alla classe energetica degli edifici e ai consumi di energia elettrica da coprire mediante produzione da fonti rinnovabili;

- in relazione al risparmio idrico: target prestazionali in funzione delle capacità di accumulo e riutilizzo anche per usi diversi da quello domestico, privilegiando la raccolta e l'accumulo delle acque provenienti da coperture. A tal proposito si chiede di attenersi alle disposizioni di cui all'art.11 del Regolamento 26 maggio 2008 relativamente alle necessarie misure per il risparmio della risorsa idrica.

Considerato che la nuova previsione si attuerà mediante Piano Attuativo (PA), si ricorda che la pianificazione attuativa è soggetta all'art. 5 bis co. 2 della LR 10/2010 e, pertanto, il PA potrà essere escluso da VAS soltanto se conterrà i requisiti minimi riguardanti *“l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando limiti e condizioni di sostenibilità ambientale alle trasformazioni previste”*. Si suggerisce quindi, in base ai contenuti della scheda norma che verrà approvata con la presente variante, di verificare e quindi esplicitare nella scheda norma stessa la necessità o meno di sottoporre alle procedure di VAS/verifica di VAS il futuro Piano Attuativo.

In relazione alle richieste di cui ai punti precedenti si chiede all'Autorità Competente per la VAS di prendere in considerazione nel proprio provvedimento di verifica quanto sopra esposto e si ricorda che, ai sensi del comma 4 dell'art.22 della LR 10/2010, l'Autorità Competente può acquisire i chiarimenti e le integrazioni eventualmente necessarie alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

L'eventuale esclusione dalla procedura di VAS e le prescrizioni di cui all'art. 22 co. 4 della LR 10/2010 dovranno comunque essere motivate nel provvedimento finale anche alla luce del presente contributo.

8. Contributo di **Centria** del 15/09/2023, PG 28245, che esprime parere favorevole relativamente alla Variante in oggetto. Specificano che lungo il fronte dell'intervento prospiciente via Morecci è presente una rete di bassa pressione di dimensioni e portata sufficiente per soddisfare eventuali richieste relative agli edifici di nuova edificazione ed al recupero edilizio previsti dal piano operativo. Non è invece presente la rete di distribuzione lungo via Palazzina.

Considerati i contributi pervenuti e verificata la coerenza con i piani di Bacino, **questa Commissione ritiene che gli interventi previsti non producano impatti negativi sull'ambiente**; si richiamano comunque le valutazioni di tali contributi, come sopra riportate, al fine di approfondire gli aspetti da essi evidenziati e **si indicano le seguenti raccomandazioni**.

Per quanto riguarda la segnalazione, in riferimento al PGRA, che **l'area oggetto della Variante è interessata da classe di pericolosità molto elevata “4” per fenomeni di flash flood**, si raccomanda di attenersi, nella disciplina del PO, a quanto disposto dall'art. 19 della disciplina del PGRA, che detta indirizzi per le aree predisposte al verificarsi di eventi intensi e concentrati; si rileva che il Comune di Montemurlo sta procedendo all'aggiornamento del Piano di protezione civile e pertanto nell'ambito di tale revisione, si raccomanda che in esso venga previsto quanto disposto dal suddetto art. 19.

Per quanto riguarda la **fase di cantierizzazione degli interventi, in fase di attuazione ci si dovrà attenere alle Linee Guida Arpat** per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale del Gennaio 2018, soprattutto in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento raccolte dalle aree pavimentate, se previste, e in generale dalle varie aree di cantiere, delle acque di lavorazione (acqua necessaria per le strutture gettate in opera, ecc..), nonché delle acque derivanti dai lavaggi dei mezzi, betoniere, attrezzature, ecc., al fine della salvaguardia della risorsa idrica superficiale e sotterranea, ed in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.

Specifiche valutazioni dei possibili impatti sulla matrice acque sotterranee e sulla risorsa idrica superficiale (Fosso Funandola), soprattutto nella fase di cantiere, dovranno comunque essere eseguite nelle fasi successive di progettazione a seguito dell'esecuzione di una specifica campagna geognostica per la ricostruzione dell'assetto lito-stratigrafico, idrogeologico, geotecnico e sismico.

Per quanto riguarda le raccomandazioni indicate dal contributo della **Regione Toscana – Direzione Ambiente e Energia, settore VIA-VAS**, premesso che l'art. 10 delle nta del PO contiene specifiche prescrizioni ambientali in relazione al consumo di suolo, al risparmio energetico e a quello idrico, e a tali prescrizioni devono attenersi tutti gli interventi di trasformazione disciplinati dalle schede attuative del PO, si ritiene comunque opportuno che nella Scheda norma della variante in oggetto, siano contenute le seguenti indicazioni:

- in relazione al consumo di suolo: specifiche indicazioni e misure per la sistemazione e protezione dei suoli, atti a conseguire l'ottimizzazione del consumo di suolo limitando l'impermeabilizzazione delle aree;
- in relazione al risparmio energetico: target per la prestazione energetica degli interventi previsti in relazione, ad esempio, alla classe energetica degli edifici e ai consumi di energia elettrica da coprire mediante produzione da fonti rinnovabili;
- in relazione al risparmio idrico: target prestazionali in funzione delle capacità di accumulo e riutilizzo anche per usi diversi da quello domestico, privilegiando la raccolta e l'accumulo delle acque provenienti da coperture. A tal proposito si chiede di attenersi alle disposizioni di cui all'art.11 del Regolamento 26 maggio 2008 relativamente alle necessarie misure per il risparmio della risorsa idrica.

Inoltre nella scheda norma dovrà essere riportata la necessità o meno di sottoporre alle procedure di VAS/verifica di VAS il futuro Piano Attuativo, nel caso questo non presenti i requisiti minimi riguardanti "l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando limiti e condizioni di sostenibilità ambientale alle trasformazioni previste".

In merito al contributo del **Genio Civile Valdarno centrale**, si rileva che gli interventi della variante non prevedono opere nella fascia di 10 metri dal ciglio di sponda del fosso Funandola; in detta fascia infatti è prevista la destinazione a verde pubblico, con sistemazione a prato, senza opere di rilevanza edilizia.

L' Autorità competente per la VAS, per quanto sopra esposto

ESPRIME

Parere favorevole sul Provvedimento di esclusione dalla VAS, a condizione che vengano seguite le suddette raccomandazioni

E DECIDE PERTANTO

DI ESCLUDERE dalla procedura di valutazione ambientale strategica la Variante in oggetto;

DI TRAMETTERE il presente provvedimento al responsabile dell'Area Programmazione e Sviluppo per i provvedimenti di sua competenza;

DI DEMANDARE all'ufficio Urbanistica la pubblicazione del presente provvedimento, all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Montemurlo.

L' Autorità competente per la VAS

Arch. Andrea Giraldi - La registrazione della videoconferenza vale come sottoscrizione

Arch. Simone Ferrantini



Ing. Alessandro Adilardi



Dott. Agronomo Marco Mascelli

